

Da Malpensa decolla l'inglese

Sea investe a favore del territorio: 450mila euro per lezioni bilingue alle elementari del Cuv

MALPENSA. Dopo tre «no» significativi — e, se vogliamo, filosoficamente legittimi — arriva un «sì» che di questi tempi basta a dare peso a una piccola svolta. Finanziamento, perché vale quasi mezzo milione di euro. Poi perché apre al primo vero e sostanzioso intervento sociale sul territorio da parte di Sea. Infine, perché offre la possibilità di sviluppare un dialogo costruttivo tra lo stesso gestore aeroportuale e le amministrazioni civiche di sedime in vista della crescita di Malpensa. Questo è il significato politico di «English takes off from Mxp»: il protocollo che finanzia la formazione di insegnanti e i corsi didattici in lingua inglese alle scuole elementari del nove Comuni del Cuv (Consorzio urbanistico volontario), con la benedizione dei provvedimenti regionali e provinciali, per allevare le generazioni di domani in modo bilingue e dunque utile sia a potenziali impieghi nell'aviazione civile sia a un mondo del lavoro sempre più internazionalizzato.

In realtà, a essere precisi, è il secondo passo compiuto da Sea in pochi mesi sul versante puramente didattico. Alla fine dello scorso anno scolastico però corsi di recupero in varie materie per i ragazzi del territorio. Adesso pun-

ta su un progetto completo e innovativo mettendolo sul piatto 450mila euro. Sulla scorta di una filosofia aziendale ben spiegata, ieri mattina all'inccontro del 11 durante la presentazione dell'iniziativa, dal presidente **Giuseppe Bonomi** sono stati a pioggia creati i primi «bonomi» a pioggia, che non sono compatibili con le nostre funzioni né con la nostra storia. Non abbiamo un'intenzione filantropica, che non è tipico di una società chiamata a produrre utile. Non vogliamo muoverci come una pubblica am-

nistrazione, in quanto abbiamo finalità diverse. Ma, sì, intendiamo creare valore e investimenti di tal tipo, anche in partenza, aumentando la credibilità e la reputazione dell'azienda». Appunto. I termini «sì» e «no» e il «quanto» fanno parte di una logica di business. Che, quantomeno, fissano i termini entro i quali Sea è disponibile a contribuire a pensare economicamente il territorio per il peso subito dalla presenza di un aeroporto intenzionato a crescere. Certo, non può essere ancora sufficiente a far digerire ai Comuni di sedime il Masterplan: la compen-

sezione deve essere molto superiore e a ciò è chiamato il tavolo permanente aperto da Milano (sempre che non piombi nel nulla della discussione troppo estesa e quindi infinita). Tuttavia, per la prima volta, grazie al costante lavoro coordinato da una coppia di stretti e riservati collaboratori di Bonomi chiamati nel difficile compito di tenere vivi i rapporti con i sindacati, Malpensa ha uno sbocco sociale diretto che le consente di as-

saporare il gusto di far parte di una terra e di dimenticare di avere lo 02 come prefisso telefonico. Sicché, lascia un po' perplessi l'assenza dei sindacati **Mario Aspesi** (Cisl) e **Mario Caserio** (Cgil) e **Giuseppe Quadrio** (Cassorte).

Semplice, entrambi di centrosinistra e già min-

centi per scelta alla presentazione dell'iniziativa didattica della scorsa primavera, pure al lancio di «English takes off from Mxp». Tanto più che a parte la direzione di **Guido Colombo** (Somma Lombardo) causa improvvisata dell'ultima ora — tutti gli altri primi cittadini del Cuv c'erano. Anche perché ora i azionisti di maggioranza di Sea, Milano, è dello stesso loro colore politico e 450mila euro non possono essere definiti briciole. Sono un soldo

passo avanti.

Angelo Perma

COINVOLTE 16 SCUOLE

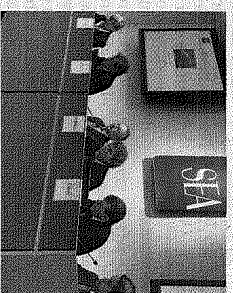
Con più ore e metodi innovativi. Motivi: «Giusta direzione»

Progetto di qualità per 2.600 alunni

MALPENSA. «English takes off from Malpensa» sarà destinato a 2.600 alunni e ai 36 docenti di inglese delle 16 scuole elementari ubicate nei 9 Comuni del Cuv, il consorzio che unisce le municipalità di sedime: il primo dei tre anni finanziati da Sea con un contributo di 450mila euro potrà in forma sperimentale, soltanto per i bambini delle classi prime, andare a raddoppiare l'uscita ora prevista dalla riforma ministeriale. L'obiettivo di medio termine è di gran lunga ben più ambizioso e lo si è capito dalle parole di **Gisella Langé**, direttore tecnico dell'ufficio scolastico regionale: «Per seconde e terze si arriverà fino a 6 ore alla settimana di inglese, fino a coprire un massimo del 25 per cento dell'orario».

La novità sostanziale non riguarda però la quantità, bensì la qualità. Il progetto non prevede il classico insegnamento della grammatica, dell'ortografia, la lingua straniera sarà uno strumento per veicolare gli insegnamenti tradizionali. In altre parole l'apprendimento dell'idioma anglosassone sarà intrecciato con altre discipline di studio, ascoltando ad esempio lezioni di geografia o storia in inglese. «I docenti verranno affiancati da insegnanti madrelingua che sceglieranno tramite concorso», ha sottolineato Langé. «Ci saranno più ore e una metodologia innovativa, nonché la possibilità di stage internazionali non solamente virtuali».

Lo scopo lo ha rimarcato il dirigente scolastico lombardo **Giuseppe Colasio** («Sì investe per saldare un gap at-



Il lancio del progetto ieri all'inccontro del 11

traverso la formazione», mentre il provvidore — come si chiamava un tempo — varesino **Claudio Merletti** ha parlato di «innovazione profonda tra scuola e impresa», basata su un interesse comune seppur nel rispetto reciproco di ciascun ruolo.

Per i nove paesi coinvolti da «English takes off from Malpensa», il commento è scaturito dal sindaco di Vizzola Ticino, **Romano Milotti**, in qualità di presidente di turno del Cuv. «Siamo ben consapevoli che Sea sia un'azienda e che come tale debba comportarsi, ma deve essere anche capace di integrarsi con il territorio e rendersi «simpatica», ha detto. «Questa iniziativa va senza dubbio nella giusta direzione: noi sindaci abbiamo il compito ingrato di tutelare l'ambiente e la salute dei nostri concittadini, ma allo stesso tempo continuiamo a cercare forme di integrazione senza preclusioni».

Gabrielle Ceresa



Da sinistra: Claudio Merletti, Giuseppe Bonomi, Giuseppe Colasio e Gisella Langé alla firma del nuovo protocollo